GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 213 — **Torino, 31 Agosto** — **1861**

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiciarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb'essere diretto alla Tipografia suddetta, coll'annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi propri e delle cifre.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza 26 luglio ultimo passato, sull'instanza della Cassa del commercio ed industria, credito mobiliare sedente in Torino, autorizzò in odio del signor Lorenzo Pelisseri proprietario, in Torino dimorante, la vendita per via d'espropriazione forzata degli stabili infra specificati, da questi posseduti nei circondari di Torino ed Alba, in 3 distinti e separati lotti, e fissò per l'incanto e deliberamento l'udienza delli 11 ottobre prossimo venturo, ore 10 di mattina.

Lotto 1. — Grande stabilimento di filatura e filatoio in seta, con siti annessi, della superficie totale di are 367, 21, posto in territorio d'Alba, descritto in mappa alli nn. 144, 145, 145 1/2, 146, 147, 148 e parte del 153, della sez. Y, coerenti a notte la bealera che scorre lungo la strada, che dalla città predetta mette al nuovo Campo Santo, a levante Calissano Vincenzo e sorelle Rubino, a mezzodì Degiacomi Carlo, abate Morra, Calissano e Piovano, a ponente Imassi Giovanni e Abate Morra.

Questo stabilimento si compone di un corpo principale di fabbrica destinato a filatore, d'altro corpo destinato a filatura, e di un terzo corpo destinato ad uso di alloggio, con ampio cortile, con spaziosa prateria a mezzodì, cinta di muro, giardino e dipendenze, con tutti gli ordigni, macchine ed utensili, per gli esercizi di detti stabilimenti, gravati del tributo di L. 479, 67.

Lotto 2. — Villegiatura sui colli di Moncalieri, contigua al limite dei due comuni di Moncalieri e Cavoretto, composto di grandioso fabbricato civile e rustico nella reg. del Canioli, il primo dei quali copre un'area di circa m. superficiali 220, oratorio, padiglione, piazzali, giardino, ed il rustico comprende una piccola casa a due piani con attinente tettoia, aia, scuderia e rimessa, con prati, vigna, campi e boschi, della superficie totale di are 771, 37, compresa la pezza prativa posta sul territorio di Nichelino, nella reg. Pratendo, sotto i nn. di mappa i beni posti in territorio di Moncalieri, 231, 238, 239, 274, della sezione A, 45, 46, 47, 127 a 138, 161 a 173, della sez. Q, per quelli in Cavoretto al n. 529 della sez. A, e per quelli in Nichelino n. 122, sez. C, coerenti fra gli altri Rossi, marchese Salvago, intendente Chiatti, barone Nasi, Gibellini, marchese di Cavoretto, la strada di Santa Brigida, signori Beretta, Cevo, Gioanetti e Gariglio, gravato del tributo verso lo Stato di L. 135, 20.

Lotto 3. — Due case con siti annessi, poste nell'abitato di Ciriè, prospicienti la via fredda, ed una tettoia, con sito prospiciente la via Barbaroux.

La casa verso levante è di 4 piani con tettoia, scuderia e cortile.

La casa verso ponente è di 3 piani; detti stabili comprendono i nn. di mappa della sez. Q, 517, 519, a 530 533, 531, 538 bis, coerenti caseggiati e beni della comunità, strada pubblica, fratelli Troglia e la contrada di Tua fredda, di are 25, 16 circa, gravati di L. 2, cent. 60.

Verranno detti lotti esposti agli incanti,
Il 1 al prezzo di L. 50,000.
Il 2 al prezzo di L. 15,000.
Il 3 al prezzo di L. 20,000, ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa.

Torino, 20 agosto 1861.

Caus. Depaoli sost. Rodella p. c.

NUOVO INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città, il 13 settembre prossimo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza delle Catterina Lambert vedova di Luigi Tempo, domiciliata in Caselle, e Maria Luigia Tempo, moglie autorizzata di Giuseppe Gol, domiciliata sulle fini di Leyni, ed in odio di Francesca Bertoldo, vedova di Giovanni Battista Tempo, qual tutrice della di lei figlia minore Maria, domiciliata su dette fini, avrà luogo il nuovo incanto di un piccolo corpo di fabbricato, tre campi altenati e due prati con ripaggio, posti sul territorio di Leyni e nelle regioni Lavoresco e Sarmassa.

Tali stabili distinti in mappa col nn. 15, 63, 63 1/2, 64 1/2, 70, 71, 108, 109, 110 e 111, vennero deliberati con sentenza del prelodato tribunale del 3 corrente, cioè: il lotto 1 a Battista Prunotto per L. 1310, a cui Francesco Gol ha fatto l'aumento del mezzo sesto ed il lotto 2 alle instanti pel prezzo di L. 1130 a cui Carlo Bertoldo ha fatto l'aumento del sesto e si trovano ampiamente descritti nel bando venale delli 22 corrente.

La vendita verrà fatta in due distinti lotti e l'incanto verrà aperto sul prezzo cioè pel 1 lotto di L. 1452 e pel 2 di L. 1320, offerto rispettivamente dai predetti Gol e Bertoldo, sotto l'osservanza dei patti e condizioni da detto bando apparenti.

Torino, 22 agosto 1861.

Vana sost. Geninatti.

GRADUAZIONE.

Con decreto delli 2 corrente, il signor presidente del tribunale del circondario di questa città, sull'instanza del signor Bernardino Geninetti, domiciliato in Torino, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo degli stabili posti in Vauda S. Morizio, stati espropriati a Francesco Suffer o Schuffer, domiciliato in questa città, debitore, ed Antonio Gossi, domiciliato in Buriasco, qual terzo possessore, e stati deliberati al signor Bartolomeo Bagnasacco, per L. 1575, con sentenza del prelodato tribunale delli 10 luglio 1860, commise per detto giudicio il signor giudice Bertalazzone ed ingiunse ai creditori di produrre e depositare nella segreteria del tribunale, le loro dimande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni 30 successivi alla notificanza del suddetto decreto.

Torino, 26 agosto 1861.

Vana sost. Geninati.

INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di questa città, delli 7 del prossimo venturo ottobre, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dell'edificio di filatoia da seta, sito nel concentrico dell'abitato di Caselle, cantone dei Santi Pietro e Paolo, distinto in mappa col n. 345. della sez. T, ed occupante un'area di superficie di are 3, cent. 36, con tutti li ordigni, scorte e macchinismi in esso esistenti, del quale filatoio venne ad instanza della signora Cristina Lombardi, vedova Vigada, tanto in proprio che quale madre e tutrice delli minori di lei figli Giuseppe, Luigi ed Elisabetta, ordinata contro li Margherita Cavallo vedova Rosso, quale madre e tutrice della minore sua figlia Felicita, Giuseppa e Marianna, sorelle Rosso, vedova la prima di Francesco Icardi e moglie l'altra di Giuseppe Arnaud, Cecilia Virante, Giovanni Giuseppe e Maria vedova Morello, fratelli e sorella Ozgero, tutti come eredi mediati del fu Bartolomeo Rosso, l'espropriazione per via di subasta, con sentenza del sullodato tribunale delli 22 luglio ultimo scorso, stata debitamente notificata e trascritta.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 2277 dall'instante offerto e sotto le condizioni tenorizzate nel bando venale delli 12 del corrente mese, autentico Mussino sost. segretario.

Torino, 13 agosto 1861.

Rambaudi sost. Richetti p. c.

GRADUAZIONE.

Ad instanza dei signori Giuseppe e Giovanni fratelli Carossio, domiciliati in Carmagnola, l'ill.mo signor presidente del tribunale di questa capitale, con decreto del 23 scorso luglio venne aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di una casa espropriata alli signori Maria Brusa vedova di Antonio Francesco Casale, e Margherita Casale sua figlia, debitrici principali, e Michele Galdo terzo possessore, stati deliberati al sig. ingegnere Giuseppe Sibille per L. 2,600, ingiungendo tutti i creditori a proporre, a senso della legge, i rispettivi crediti, e produrre li relativi titoli giustificativi.

Torino, 23 agosto 1861.

Cerutti sost. Tesio.

GRADUAZIONE.

Instante il signor Michele Pizzorno da Genova, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto del 21 giugno ultimo, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 75,000, prezzo stabili ricavato dalla subasta che ebbe luogo a pregiudizio di Benedetto Maurizio Grosso da Torino, ingiunse ai creditori di questo di presentare nel termine legale i loro titoli di credito alla segreteria del prefato tribunale, e deputò per lo stesso giudizio il giudice cav. Templa.

Torino, 26 agosto 1861.

Giaccaria sost. Isnardi p. c.

TRASCRIZIONE.

Nei registri della conservatoria delle ipoteche di Pallanza, venne trascritto sotto il 24 corrente agosto, al vol. 30, art. 99, l'atto del 19 stesso mese, al rogito del sottoscritto, con cui il signor cav. maggior generale Marco Aurelio Cacherano di Bricherasio, del fu conte Giovanni Battista, nativo di Bricherasio, e dimorante in Torino, fece acquisto dal signor Giacomo Martinelli del fu Pietro nativo di Milano, ed anche in Torino dimorante, di una villa presso il Lago Maggiore, sul territorio di Meina, circondario di Novara, già propria del signor cav. Casimiro Gabutti di Bestagno, e composta dei seguenti beni:

Terreno aratorio vitato, regioni al Chioso, alla Riva e Chiosetto, con casa entrostante di are 107, cent. 51, in mappa ai numeri 32 e 33.

Terreno aratorio vitato detto Veglio, di are 11, cent. 17, al num. 32 di mappa.

Altro aratorio vitato detto Veglio, di are 9, cent. 81, al num. 29 di mappa.

Palazzina, nella regione Capo-Luogo, cantone dei Molini, al num. 29 di mappa, coerenti la via Nazionale del Sempione, il Chioso, e Giovanni Borrone.

Cotale trascrizione fu fatta, e si notifica per gli effetti previsti dall'art. 2303 del vigente Codice civile.

Torino, addì 26 agosto 1861.

Not. Boglione.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà da questo tribunale tenuta il 1 giorno di ottobre prossimo venturo, alle ore 9 mattutine, in una delle solite sale di esso, in casa d'Ormea, via della Consolata, n. 12, piano 1, si procederà all'incanto e successivo deliberamento all'ultimo miglior offerente, degli stabili infradescritti, esposti venali pel prezzo di L. 224 e sull'instanza del signor Giuseppe Mansa di Pino Torinese, espropriati in odio del signor Angelo Migliorettl, ivi pure domiciliato, con sentenza dal tribunale del circondario di Torino, profertasi il 19 luglio ultimo scorso.

1. Casa rustica, composta di cucina e cantina, con stalla al pian terreno, fenile e due camere e boschiera al primo piano.

2. Pezza campo, prato, orto e vigna.

Il tutto del quantitativo di are 15, cent. 24, pari a tav. 40 in misura vecchia, in Pino di Chieri, nella reg. S. Antonio, ed in coerenza di Giuseppe ed Antonio fratelli Menzio, di Michele Rocca e della vedova Menzio, senza num. di mappa.

Le condizioni come nel relativo bando 21 agosto 1861, sono visibili nell'ufficio del sottoscritto.

Albasini sost. Chiesa Angelo.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del 24 agosto corrente, autentica dal sottoscritto, ed in seguito ad incanto stato aperto sul prezzo di L. 5400, offerto per l'infradescritto stabile da Paolo Aprà quale instante, deliberò questo stabile a favore di Tommaso Boscò per L. 7030.

I fatali per l'aumento del sesto scadono nel dì 9 del prossimo settembre.

Lo stabile consiste in ett. 0, 04, 18, di fabbricato e cortile, alla Madonna del Pilone, fini di Torino.

Torino, il 27 agosto 1861.

Gaspare Mussino sost. segr.

TRASCRIZIONE.

Giuseppa Piglia del fu Giuseppe, vedova Granaglia, con istromento 5 luglio 1861, rogato Cerruti, notaio a Moncalieri, acquistava al prezzo di L. 12,000 dalli signori Nicola, dottore Pietro, e Domenico fu Lorenzo, fratelli Turò, di Torino, un corpo di casa con due giardini, cortile e fienili attigui, posti nella città di Moncalieri, nelle vicinanze del R. Castello, fra le coerenze della piazzetta Oddone, e delle vie Pellico e Grimaldi.

Tale atto venne trascritto alle ipoteche di Torino, il 17 agosto corrente mese, al vol. 76, art. 33641.

GRADUAZIONE.

Nel giudicio di graduazione instituito dal signor Petrino Giovanni Battista, domiciliato a Murisengo, sul prezzo di L. 6300, ricavatosi dai beni espropriati alle Susanna e Clementina, sorelle Chignon, moglie la prima del chirurgo Andrea Peyron, domiciliata ad Oulx, e la seconda del geometra Giuseppe Pollini, domiciliata a Cavagnolo, l'illustrissimo signor presidente di questo tribunale di circondario, con suo decreto 19 luglio ultimo, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo suddetto, per cui commise il signor giudice presso lo stesso tribunale cav. Olivieri, con ingiunzione ai creditori di produrre alla segreteria del medesimo le loro motivate domande di collocazione e titoli fra giorni 30 dalla notificazione di detto decreto.

Torino, 21 agosto 1861.

Govone sost. Gandiglio.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli signori Giuseppina Sasso ed ingegnere Felice, coniugi Pellegrini, residenti in questa città, l'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto 30 scorso luglio, dichiarò aperta la graduazione sulle L. 54500, prezzo di una cascina sita sul territorio di Chieri, caduta nell'eredità di Serafino Richetti, propria per un sesto della stessa Giuseppina Sasso, e per 5 sesti del minore Filiberto Richetti, di lei figlio di 1 letto, stata deliberata con atto 2 maggio ultimo, alla ragion di negozio Salvador e Caliman, fratelli Sacerdote, corrente in Chieri, colla commissione per i relativi atti al signor giudice Molina, e con ingiunzione ai creditori di presentare le loro domande di collocazione alla segreteria del tribunale fra il termine di giorni 30 successivi alla notificazione ed inserzione del provvedimento.

Torino, 20 agosto 1861.

Rumiano sost. Perodo p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del 24 scorso luglio, il tribunale del circondario d'Alba, sull'instanza del signor Bartolomeo Caligaris da Diano, autorizzò la vendita per via di subasta degli stabili posti sul territorio di Barbaresco, a danno di Giovanni Prando fu Bernardo, residente in Alba, e fissò per l'incanto l'udienza del 9 prossimo ottobre ed alle ore 9 antimeridiane al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale, che verrà depositato a termini di legge.

Alba, 20 agosto 1861.

Farinetti sost. Boffa p. c.

GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario d'Alba, con suo decreto del 13 corrente, ha dichiarato sull'instanza della ragion di negozio corrente in Asti, sotto la firma Clava e Terracini, aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli stabili subastati a danno di Giovanni Roagno fu Giuseppe, residente a Priocca, stati deliberati alla instante, con sentenza 30 gennaio ultimo, per L. 12900, ed ha ingiunti tutti li creditori inscritti, e chiunque altro abbia diritto a tale distribuzione, a proporre i loro crediti fra giorni 30 successivi, alla legale significazione di copia del detto decreto alla segreteria del tribunale, deputando a relatore il signor giudice avv. Buffa.

Alba, 20 agosto 1861.

Farinetti sost. Boffa p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Giachino Pitto, Domenico, Elena e Celestina, moglie la prima di Berione Giuseppe, che l'assiste ed autorizza, fratelli e sorelle, domiciliati il 1 o e la 3 a a Neive, il 2 o a Torino, e l'ultima nubile a Rivarolo, ammessi al beneficio della pubblica clientela, il tribunale del circondario d'Alba, con sua sentenza 10 scorso luglio, autorizzò, a danno di Cissone Ortensio, di dimora ignota, debitore, e Montaldo Filippo domiciliato a Neive, terzo possessore, la subasta dei beni ivi descritti, posti sulle fini di Neive, e consistenti in casa formante il lotto 1.o, e due boschi componenti il lotto 2 e fissò per l'incanto l'udienza del 25 settembre prossimo, ore 9 mattutine.

Alba, 18 agosto 1861.

Rolando sost. Sorba.

SUBHASTATION.

Sur poursuites du sieur Léaval Ambroise, propriétaire, domicilié à la Salle, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par jugement du 31 juillet dernier, a ordonné la vente par subhastation des immeubles de Pellissier Amand feu Jean Bernard-Marie, propriétaire, domicilié à la commune de Villeneuve, et en a fixé l'enchère à son audience du 11 octobre prochain, à huit heures du matin.

Les immeubles à subhaster sont situés sur la commune de Villeneuve et consistent en maison, place, champs, prés et vignes. Ils seront exposés à l'enchère en trois lots, sur les mises à prix et sous les conditions fixées dans le manifeste dressé à ces fins par M. le greffier du tribunal.

Aoste, 10 août 1861.

Challier substitut de Pivot proc.

SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale di circondario, delli 6 corrente, emanata sull'instanza di Negri Giacomo, si autorizzò la subastazione di tutti gli immobili di proprietà dei minori Negro Amedeo, Giovanni, Giuseppe, Catterina, Pietro e Felice fu Antonio, situati a Pralungo, fissando per l'incanto di detti beni l'udienza dello stesso tribunale del 27 prossimo settembre.

Gli stabili cadenti in vendita consistono in prati e pascoli con fabbricato rurale.

Biella, 26 agosto 1861.

P. Bracco proc.

TRASCRIZIONE.

Con instromento 20 novembre 1857 rogato al not. sottoscritto, trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Biella, li 21 giugno 1858, al vol. 16, art. 64, registro delle alienazioni, il Bolfo Giuseppe fu Benedetto di Cavaglià, fece vendita alli Nicolello Gio. Lorenzo ed Antonio, fratelli fu altro Antonio, pure di Cavaglià e residenza, d'una pezza terra, già prato e vigna, ora a campo, situata nel territorio di Cavaglià, reg. Franzona o Pralungo, di are 49, cent. 53, coerenti gli eredi Lorenzo Sallno, gli eredi Antonio Rondolino, in mappa coi numeri 877 e 878.

Not. Stillo.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di questa città, delli 8 prossimo ottobre, avrà luogo l'incanto in via di spropriazione forzata, dal medesimo ordinato con sentenza delli 30 luglio ultimo, sull'instanza del sig. Olivetti Salvador Benedetto di questa città, a pregiudizio di Martinetti Battista di Carema, dei varii stabili composti di caseggiato e fondi rustici, situati sul territorio del suddetto comune di Carema, descritti nella stessa sentenza e relativo bando rilasciatosi, divisi in 9 distinti lotti, e tale incanto verrà aperto sui seguenti prezzi dall'instante offerti, cioè:

Il lotto 1 di L. 623,
Il 2 di L. 262,
Il 3 di L. 100,
Il 4 di L. 260,
Il 5 di L. 275,
Il 6 di L. 290,
Il 7 di L. 150,
Il 8 di L. 165,
Il 9 di L. 330.

Ivrea, 28 agosto 1861.

Realis Gius. p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Basilio Domenico, contro Ambrosio Giovanni, Giuseppe ed altro Giovanni, e terzi possessori Chiera, Icardi e Lombardo, si subastavano gli infra indicati quattro lotti il 1 su lire 125, il 2 su L. 120, il 3 su L. 230, il 4 su L. 50, e con sentenza di questo tribunale del 23 corrente mese, vennero deliberati a detto Basilio pei seguenti prezzi, cioè il 1 per L. 500, il 2 per L. 400, il 3 per lire 610, ed il 4 per L. 50; il termine per fare l'aumento di sesto o di mezzo sesto a detti prezzi, scade col giorno 8 settembre prossimo.

Stabili deliberati siti sul territorio di Mombasilio.

Lotto 1. Casa, reg. Valfuria e Roatta Piana, composta di 3 piani.

Lotto 2. Alteno, reg. Raviola, num. di mappa 885, di are 76, 12.

Lotto 3. Campo, reg. Castignolo, n. di mappa 1753, di are 65, 70.

Lotto 4. Prato, detto Prato d'Uliva, di are 16.

Mondovì, 27 agosto 1861.

Martelli sost. segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Basilio Domenico, contro Peirone Giovanni, vennero esposti in subasta gli infra indicati stabili su L. 230, e li medesimi furono con sentenza di questo tribunale del 23 corrente mese, deliberati allo stesso Basilio per lire 550; il termine per fare l'aumento di sesto a tale prezzo o di mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 8 prossimo settembre.

Stabili deliberati siti sul territorio di Ceva.

Borgata Poggi Costa, reg. al Villaro, campo di are 18, 67.

Sotto le case della Costa, campo e canapale e prato, di are 10, 10.

Alla Costa sotto le Case, casa, sito ed orto, con crottino, di are 7, 67.

Alla Resina, stessa borgata, alteno e campo, di are 37, 72.

Mondovì, 27 agosto 1861.

Martelli sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di questa città, delli 29 luglio ultimo, sull'instanza della Ragion di banca stabilita in questa città, Salomon Levi e figlio, ed a pregiudicio di Basso Carlo fu Gioanni Giacomo, domiciliato sulle fini di Roccaforte, si ordinò la spropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili siti in detto territorio di Roccaforte, in un sol lotto, fissando per l'incanto l'udienza delli 9 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane, dello stesso tribunale, e si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 2370, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, li 23 agosto 1861.

Biaggini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Novara, in data 25 luglio passato prossimo, e sull'instanza di Antonio Debernardi domiciliato in S. Martino, sobborgo di Novara, venne fissata l'udienza di questo tribunale, che avrà luogo il giorno 12 ottobre prossimo venturo, per l'incanto e successivo deliberamento dell'immobile di cui venne ordinata l'espropriazione in odio di Gaudenzio Stoppani fu Pietro, domiciliato in Ghemme, cioè:

Casa sita nell'abitato di Ghemme, quartiere S. Dionigi, in mappa al num. 3690, di are 2, 25, ampiamente descritto nel bando a stampa in data 16 agosto 1861, sottoscritto Ricco segret.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1100, prezzo offerto dall'instante la subasta.

Novara, 20 agosto 1861.

Bianca sost. Galli.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI NOVARA

Conservatoria delle ipoteche

Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all'ufficio di Novara, che è stato sotto il giorno 18 maggio 1857, vol. 23, art. 31, trascritto un atto di vendita di stabili situati sul territorio di Borgovercelli, in data delli 18 aprile 1857, rogato dal signor Secondo Flecchia, not. alla residenza di Vercelli, cioè: il corpo di cascina denominata Le Giare, coi beni dalla medesima dipendenti, designati in mappa coi nn. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 240, 240 1|2, 241, 242, 244, 245, 246, 248, 249, 249 1|2, 253, 256, 257, 268, 269, 277, 280, 297, 306, 307, 308, 309, 416, 300, 305, 304, 250, 243 e 303, del totale quantitativo di ett. 34, are 26, cent. 67, corrispondenti in antica misura locale a pertiche 523, tavole 5, coll'estimo censuario di scudi 1622, 16, fra le coerenze a levante Leon David Pugliese, a mezzodì e ponente la roggia acqua nera ed a notte il territorio della Villata.

Quale vendita venne fatta dal'i Ill.mi signori conte Alessandro e cav. Alberto, fratelli Castelnovo di Torazzo e di Montanaro fu conte Vincenzo di Vercelli, a favore della signora Perla Levi fu Abram, moglie del signor Levi Sanson, nata ed abitante in Vercelli, per il prezzo di Ln di Piemonte 72,000, compreso il valore delle scorte.

Novara, 14 agosto 1861.

Il conservatore C. Carenzi.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza delli signori Giovanni, Vincenzo, Achille, Giustino, Pompilio e Cesare fratelli Negri fu Giovanni, domiciliati in Varallo, maggiore il 1 e minori gli altri, rappresentati dalla loro madre e tutrice Catterina Fervetti, il presidente del tribunale del circondario di Novara, con decreto 7 agosto 1861, da notificarsi fra giorni 40, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 14607 ed accessorii, prezzo dei beni già proprii del Pietro Janetti di Grignasco, e deliberati con sentenze dello stesso tribunale 29 marzo e 17 maggio 1861, alli instanti ed alli signori Elisabetta Rossi, vedova Janetti, Bertolini Giovanni e Testa Luigi, ingiungendo ai singoli creditori, di produrre fra giorni 30 successivi alla notificazione, nella segreteria del lodato tribunale, le loro ragionate domande col titoli giustificativi delle medesime.

Novara, 27 agosto 1861.

Abbiate sost. Rivaroli proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che si terrà dal tribunale del circondario di Novara, alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 venturo ottobre, ad instanza delli signori Giacobbe Salvador Sacerdote e Raffaele Giuseppe Artom, domiciliati a Casale, avrà luogo a pregiudizio del Giovanni Quaglino, domiciliato in Trecate, l'incanto e successivo deliberamento in cinque distinti lotti, degli stabili di lui proprii, consistenti in un corpo di casa ed aratorii, siti nel borgo e territorio di Trecate, ampiamente descritti nel bando a stampa 20 agosto 1861.

L'incanto verrà aperto al prezzo offerto ed indicato nel detto bando; e verranno gli stabili deliberati al miglior offerente, sotto le condizioni di cui nel bando medesimo.

Novara, 27 agosto 1861.

Abbiate sost. Rivaroli proc.

SUBASTAZIONE

Si notifica, che all'udienza del tribunale del circondario di Novara delli 12 prossimo venturo ottobre, ad istanza del sacerdote D. Lorenzo Dresco, Parroco di Crego, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili già proprii di Terzaghi Maria moglie di Angelo Maria Viganotti di Castelletto sopra Ticino posti nel territorio di Pombia ed in una piccolissima parte in quello di Marano, quai beni consistenti in una cascina, boschi, campi e vigna trovansi ampiamente descritti nel bando a stampa 14 agosto 1861.

L'incanto sarà aperto in 13 distinti lotti sull'offerta, il 1. di L. 105, il 2 di L. 330, il 3. di L. 1960, il 4. di L. 200, il 5. di L. 295, il 6. di L. 50, il 7. di L. 50, l'8. di L. 150, il 9. di L. 430, il 10. di L. 385, l'11. di L. 350, il 12 di L. 300, ed il 13 di L. 720, e verranno li medesimi deliberati al migliore offerente sotto l'osservanza delle condizioni tutte di cui in esso bando a stampa.

Novara, li 21 agosto 1861.

E. Spreafico p. c.

TRASCRIZIONE.

Addì 26 agosto 1861, fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pallanza, l'atto pubblico rogato l'8 aprile 1861, al not. Carlo Bessero, residente in Omegna, di vendita per il prezzo di L. 1100 fatta dalli Teresa Cerutti fu Domenico vedova Bignolini, quale madre e tutrice delli minorenni Pietro, Domenico ed Albino, fratelli Bignolini fu Giovanni Battista, Rosa Rosa vedova di Gioanni Bignolini e Giuseppe Antonio Bignolini fu Pietro al signor Giovanni Cardini fu Pietro, tutti del comune di Baveno, ad eccezione della Rosa che nacque in Agrano e risiede a Buenos Ayres, delli seguenti stabili posti in territorio di Baveno e caduti nella successione del Giovanni Vincenzo Bignolini.

1. Aratorio vitato detto il Maggiee, alli nn. 223, 250, 252 di mappa, di are 32, 24, consorti Maria Bolla, Giovanni Cardini, Fontana, roggia, eredi Polli, Margaritis notaio Giuseppe, D. Carolina.

2. Prato, detto la Motta al n. 223 di mappa, di are 6, fra confini delli D. Carolina Margaritis, beni della Madonna del Rosario, eredi di Angela Polli Micale.

Angelo Manni not. certif.

REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, delli 18 settembre prossimo, avrà luogo il reincanto dei beni proprii di Pietro Ricca fu Pasquale, residente a Vigone, posti sulle fini di Vigone, in due lotti, cioè; lotto primo, campo con piccolo nusattolo, alla regione Ressia, ai nn. di mappa 3196, e 3203, di are 26, 67, pari a tavole 70, ed il secondo lotto, campo, regione Ciambajrero, ai nn. 2296, 2297 e 2298, d'are 12, 54, pari a tavole 33, sul prezzo quanto al primo lotto di L. 575, ed il secondo lotto di L. 191, ed alle condizioni di cui nel relativo bando venale 23 agosto 1861, offerto dall'instante Domenico Civallero di Vigone.

Pinerolo, li 24 agosto 1861.

Grassi sost. Canale p.

GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, con suo decreto 24 agosto 1861, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 2090, ricavatesi dalla vendita ai pubblici incanti, di alcuni stabili in territorio di Villafranca-Piemonte, già proprii delli Clemente Caldo fu Francesco e suoi, pronipoti maschi nati e nascituri, e con sentenza 26 giugno p. p., deliberati in 3 distinti e separati lotti, al signor Giuseppe Garino di detto luogo di Villafranca-Piemonte.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

PURGAZIONE.

Sulla domanda del signor Giovanni Pietro Ricchiardo, domiciliato a Faetto, diretto a conseguire la libertà degli stabili acquistati dal signor medico Giacomo Alessandro Cardone, domiciliato a S. Secondo, con instrumento in data 4 aprile 1861, rog. Martini, siti in territorio di S. Secondo, e consistenti in campi, alteni, prati, boschi, casiamenti, corte, orto e formanti una sola simultenenza componente la cascina denominata la Rima, il presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, ha con suo decreto delli 24 agosto volgente, nominato l'usciere presso lo stesso tribunale, Felice Chiarmetta, per le notificazioni previste dall'art. 2306 del cod. civ.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Pinerolo, ha fissato la sua udienza delli 8 ottobre p. v., ad 1 ora pomeridiana, per la vendita in via di subastazione di alcuni stabili, in territorio di Luserna, consistenti in un corpo di casa, di due botteghe con due camere al 1 piano e due altre al 2, di are 1, ed in un bosco cepparea e castagneretto, di are 160, cent. 3, proprii del signor Eugenio Alfassi, di detto luogo di Luserna.

L'incanto di detti stabili avrà luogo in un sol lotto ed al prezzo che gli instanti signori Giovanni e Giuseppe fratelli Gastaldi, offrono di L. 300 eccedenti cento volte il tributo diretto verso lo Stato, sui medesimi imposto.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, trovasi aperto il giudicio di graduazione sulla distribuzione del prezzo di alcuni stabili posti nel territorio di Cumiana, consistenti in casa rustica, campi, prati, alteni e boschi, venduti da Francesco Gilli fu Antonio, domiciliati in detto luogo di Cumiana, al signor Luigi Capuccio. domiciliato in Torino, con instrumento 7 luglio 1860, rogato Olivero, per la somma di L. 3000.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

REINCANTO

Sull'instanza della signora Teresa Borio, vedova del signor cav. insinuatore Giacomo Viglione, il tribunale del circondario di Pinerolo, ha prorogato all'udienza del medesimo, delli 1 ottobre p. v., pel reincanto di alcuni stabili precedentemente deliberati, all'avv. Ludovico Orsi, domiciliato a Torino, posti rispettivamente sui territori di Pancalieri, Lombriasco, Carmagnola e Carignano.

Tale reincanto avrà luogo in 6 distinti lotti sul prezzo dalla instante offerto;

Del 1 lotto di L. 1390,
Del 2 di L. 919,
Del 3 di L. 1418,
Del 4 di L. 1277,
Del 5 di L. 449,
Del 6 di L. 619.

Questi stabili già vennero subastati a pregiudizio dai debitori principali Carlo e Teresa fratello e sorella Cairo, domiciliati a Nizza Monferrato, e dei terzi possessori Ottavio, Antonio, Giacomo, Luigia e Carlo, padre e figli Soldano, domiciliati a Torino, cav. Francesco Cambiaggi, consigliere nella Corte d'appello di Casale, ivi domiciliato, Gabriele e Giovanni fratelli Chicco, Michele e Maria Canavesio, coniugi Bianciotto, Bartolomeo, Domenico, Pietro e Luigi fratelli Tivano, domiciliati tutti sulle fini di Carignano, Vincenzo Pella, domiciliato a Carmagnola, ed Agostino Perussio, domiciliato a Lombriasco.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, delli 18 prossimo settembre, ore 1 pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto dei beni subastatisi ad instanza del signor conte Paolino Ricca di Castelvecchio, contro Filippo Giorsino, residenti il 1 in Bricherasio e l'altro a S. Giovanni di Luserna, in seguito all'aumento di sesto fattosi dallo stesso instante al prezzo per cui detti beni vennero deliberati al signor Bartolomeo Prochet, residente a S. Giovanni di Luserna, con sentenza 24 corrente.

L'asta verrà aperta sul prezzo aumentato di L. 1470, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, in aumento a detta somma ed ai patti e condizioni di cui nel bando in data 26 corrente ant. Gastaldi segr.

Pinerolo, 27 agosto 1861.

Armandi sost. Gilotti p. c.

INCANTO

in seguito ad aumento di mezzo sesto.

Dietro aumento di mezzo sesto fattosi per parte della signora Clementina Trombotto moglie autorizzata di Domenico Porchietti, al prezzo degli stabili, ad instanza della sig. Domenica Maria Griotti vedova di Giacomo Pedio, tanto in proprio, che qual madre e tutrice legale della figliuolanza minorenne, subastati a Pasquale Trombotto d'Abbadia, il tribunale del circondario di Pinerolo, con decreto 24 corrente, fissò pel nuovo incanto di detti stabili, composti di due distinti corpi di fabbrica con alteno, e prato situati in territorio d'Abbadia e San Secondo, l'udienza delli 18 settembre prossimo.

L'incanto seguirà in quattro distinti lotti alli seguenti prezzi, cioè;

Il lotto 1. L. 1300.
Il lotto 2. » 531.
Il lotto 3. » 168.
Il lotto 4. » 5418.

Pinerolo, 25 agosto 1861.

Facta p. c.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, venne trascritto il 29 luglio 1861, al vol. 24, art. 177 delle alienazioni, l'atto di vendita ricevuto da me not. sott., il 26 agosto 1857, fatta da Bertolello Catterina vedova di Giuseppe Fantone d'Envie a Celensa Giovanni fu Giovanni Leonardo d'Envie, per L. 1600 d'un chiabotto posto sulle fini d'Envie, reg. Cussa, di are 76, coi nn. di mappa 1925, 1926, 1927, 1928, 1929 e 1932, coerenti Francesco Fraire, la strada e Fraire Giacomo.

Not. Dematteis.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, venne trascritto il 22 luglio 1861, al vol. 24, art. 178 delle alienazioni, l'atto da me not. sott., ricevuto il 21 luglio stesso, di vendita fatta da Rolando Michele fu Luigi di Cavour, alla signora Re Maddalena di Domenico, vedova di Michele Rolando di questo luogo, per lire 5000, di tutte e singole le ragioni che li spettano, su due cascine site su queste fini, prive di mappa, regione S. Firmino, dette la Cascinetta, di are 270, tra fabbriche, campi, prati, gerbido ed alteni e sopra una casa sita in quest'abitato, piazza di S. Rocco, colle coerenze di Bonino Giovanni, della piazza, di Audifredi e della contrada.

Revello, 26 agosto 1861.

Not. Dematteis.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, venne trascritto il 17 agosto 1861, al vol. 24, art. 192 delle alienazioni, l'atto di vendita di una pezza campo e prato, sita sulle fini di Envie, reg. Spinè, di are 89, colle coerenze della strada, di Chiavo Giacomo e Rubiolo Giacomo e Demaria Francesco, fatta da Rolando Pietro fu Carlo d'Envie, al suo germano Rolando Tommaso di questo luogo, per lire 2,000.

Detto atto fu ricevuto da me not. sottoscritto.

Revello, 19 agosto 1861.

Not. Dematteis.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, venne trascritto il 10 agosto 1861, al vol. 21, art. 184 delle alienazioni, l'atto di vendita 18 luglio ultimo, ricevuto dal sottoscritto not. a Revello, d'una pezza tra campo, prato e vigna, con casa entrostante, composta di 3 camere, di are 55 circa, fra le coerenze di Roggero Chiaffredo, della strada e degli eredi Giraud, sulle fini di Martiniana, reg. Meira Bianca e Comba Ceresa, fatta da Ta's Giuseppe fu Chiaffredo Pietro a Barra Michele di Giovanni Battista per L. 1300, ambi di Martiniana.

Not. Dematteis.

GRADUAZIONE

Con decreto o provvedimento dell'Ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, delli 8 corrente mese, emanato sovra ricorso presentatogli dalla signora Metilde Signorile, vedova di Domenico Giriodi, tanto in qualità propria che in quella di tutrice dei suoi figli minori Giuseppe, Annibale, Achille e Cristina, fratelli e sorella Giriodi fu detto Domenico, residente in Saluzzo, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili ad istanza della detta signora Matilde Signorile vedova Giriodi, nelle predette sue qualità, non che in quella di tutrice dell'altro suo figlio Filippo pure minore, ed in ora resosi defunto, stati subastati contro Domenico Pasero fu Giuseppe, residente in Costigliole-Saluzzo, e stati con sentenza del detto tribunale delli 19 aprile ultimo, deliberati al signor Samuel Isacco Segre fu Pacifico, di Saluzzo, per L. 4919.

Venne commesso pel detto giudizio l'illustrissimo signor giudice Cogo, e furono ingiunti li creditori aventi diritto a tale prezzo, di produrre e depositare nella segreteria del detto tribunale le loro motivate domande di collocazione, e li titoli giustificativi nel termine di giorni 30 computandi dalla notificazione del detto provvedimento.

Saluzzo, 20 agosto 1861.

Rolando p. c.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'Ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, in data 28 giugno ultimo scorso, venne sull'instanza del signor farmacista Bernardino Parola, dimorante a Scarnafiggi, dichiarato aperto il giudizio di graduazione, sul prezzo d'un corpo di casa con orto, di are 3, centiare 42 circa, sito in detto luogo da esso acquistato, da Eandi Giuliano fu Giovanni Maria, residente a Savigliano, con atto 16 febbraio 1855, rogato Arò, per L. 620; e vennero ingiunti tutti li creditori di detto Eandi a presentare e depositare nella segreteria di detto tribunale e nel termine legale le loro motivate domande di collocazione, coi titoli a corredo; essendosi inoltre per la formazione del relativo stato di collocazione ed altri incombenti dalla legge previsti, commesso il signor giudice avv. Cogo.

Saluzzo, 23 agosto 1861.

Deabate sost. Isasca p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere deputato Giacinto Berlia addetto al tribunale del circondario di Saluzzo, in data delli 13 corrente mese, venne notificata a senso dell'art. 62 del Codice di procedura civ. alli Chiaffredo e Giuseppe fratelli Putto già residenti a Crissolo, ed ora a Marsiglia in Francia, la sentenza contumaciale da detto tribunale pronunciata sotto li 30 luglio ultimo scorso, colla quale vennero li medesimi dichiarati tenuti alla dimissione chiesta dall'atto Chiaffredo Putto loro padre residente a Crissolo, ammesso al beneficio della gratuita clientela, dei beni di cui si trattava coi frutti dalla giudiciale domanda e colle spese.

Saluzzo, li 16 agosto 1861.

Barberis p.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto dell'Ill.mo signor Presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 23 agosto corrente, dietro ricorso di Teresa Righero vedova di Gioanni Battista Camusso, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 430 ricavato dalla vendita degli stabili ad instanza di Antonio Gastaldo di Pinerolo, subastati alli Lorenzo e Pietro fratelli Camusso delle fini di San Pietro, e venne commesso il signor giudice avv. Tricerri, ingiungendo alli pretendenti tutti di proporre le rispettive domande di credito, entro il termine e sotto le comminatorie legali.

Pinerolo, 29 agosto 1861.

Facta p. c.

SUBASTAZIONE.

Dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, ed all'udienza del 2 prossimo ottobre avrà luogo l'incanto dei beni posseduti in territorio di Volvera, da Carlo Balbiano del vivente Gaspare, dei quali fu autorizzata la vendita con sentenza del 27 luglio ultimo, ad instanza del signor causidico Achille Varese.

Quest'incanto ha luogo in un sol lotto ed al prezzo offerto di L. 700.

F. Spinoglio sost. Ricca p. c.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza della signora Celestina Maffioli vedova Maggiotti, con decreto del 27 agosto 1861, fu dichiarato aperto avanti il tribunale di Novara, il giudizio pella distribuzione di L. 7977 prezzo ricavatosi dalla subastazione forzata seguita in odio della signora Angela Degasperis vedova Cariola, di Fara, delegatosi a giudice commesso dello stesso giudizio, l'avv. Giuseppe Spingardi.

Novara, 23 agosto 1861.

Avv. Miderna p. c.

REINCANTO

Sull'instanza del signor causidico Giuseppe Antonio Strolengo residente in Mondovì, questo tribunale di circondario, con sua sentenza in data 31 luglio ultimo scorso, autorizzò a pregiudicio di Canavese Giuseppe figlio emancipato di Giuseppe residente a Pamparato, il reincanto dello stabile già posseduto da Canavese Giuseppe fu Luigi dello stesso luogo, e a di colui favore deliberato con sentenza dello stesso tribunale in data 18 maggio 1859.

Mondovì, 20 agosto 1861.

Beccaria sost. Beccaria.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario d'Ivrea, Cerato Battista, in data 20 agosto 1861, sull'istanza di Perino Domenico fu Michele di Traversella, vennero a senso dell'art. 849 del Codice di procedura civile, notificati a Pinna-Gallean Pietro fu Carlo d'Alice Superiore, il verbale d'incanto, e la relativa sentenza di deliberamento del detto tribunale in data 4 dicembre 1860, concernenti li stabili ivi descritti, stati aproprjati in odio dello stesso Pinna-Gallean di domicilio, residenza e dimora incerti; e ciò a termini dell'art. 61 del detto Codice di procedura civile, e per l'oggetto dell'analoga instituzione del giudicio di graduazione.

Ivrea, 29 agosto 1861.

P. Colombo sost. Gattino.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Per gli effetti previsti dall'art. 850; 2.o alinea del Codice di procedura civile, si notifica che l'Ill.mo signor presidente del tribunale di circondario d'Alba, con suo decreto in data 11 scorso mese di luglio, emanato sull'instanza delli Giuseppe e Luigia Montanaro coniugi Rossano, in Alba dimoranti, ammessi al beneficio della gratuita clientela, ebbe a dichiarare aperto il giudicio di graduazione pe la distribuzione di L. 3180; prezzo stabili subastati a pregiudizio di Lorenzo Montanari fu Gio. da Bossolasco, commettendo all'Ill.mo sig. giudice avv. Allegra di addivenire alla graduazione dei creditori, ed ingiungendo questi alla produzione dei rispettivi titoli di credito alla segreteria del tribunale, fra giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto, da seguire tale significazione fra giorni 60 decorrendi dalla data di esso.

Alba, il 28 agosto 1861.

Angelo Baretta p. c.

NOTIFICANZA DI BANDO VENALE

Nella subasta promossa da Giachino Pietro, Domenico, Elena e Celestina fratelli e sorelle fu Luigi, moglie l'Ellena di Benione Giuseppe, che l'assiste ed autorizza, domiciliati il Domenico a Torino, la Celestina a Rivarolo, e gli altri a Nejre, ammessi al beneficio dei poveri, contro Cissono Ortensio di dimora ignota, seguì sotto il 19 corrente mese la notificazione del bando venale al Cissone.

Alba, 28 agosto 1861.

Rolando sost. Sorba.

NUOVO INCANTO.

In seguito al difetto d'oblazioni nel giudizio di subasta promosso dal signor Enrico Bonino farmacista, domiciliato a Bra, quale sindaco della massa dei creditori del fallito Pennacino Gio. Angelo già caffettiere esercente in Sommariva Bosco, per la vendita dei beni caduti nel fallimento di detto Pennacino, il tribunale del circondario d'Alba con sua provvidenza 16 corrente mese, aderendo alle instanze del Sindaco, fissava per un nuovo esperimento d'asta, l'udienza del 17 settembre prossimo, a ore 9 mattutine.

I beni sono posti sulle fini di Sommariva Bosco e Ceresole, e si espongono in vendita in due lotti distinti, al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale 21 corrente.

Alba, 29 agosto 1861.

Rolando sost. Sorba.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza delli 24 corrente agosto, autentica dal segr. signor cav. Billietti, deliberò in seguito ad incanto gli infra indicati stabili a favore del signor cav. Camillo Incisa, per conto della Cassa del Commercio e dell'Industria, Credito Mobiliare, avente sede in Torino, per il prezzo di lire 220000, ricavatosi da detto incanto, che era aperto sulla base di L. 100,000, offerte dalli signori not. Francesco Antonio e Cesare fratelli Braida, nella loro qualità di instanti per tale subasta in un con detta Cassa di Commercio.

Il termine legale per fare l'aumento del sesto al prezzo di deliberamento, scade nel giorno 9 del prossimo settembre.

Indicazione degli stabili componenti il tenimento delle Torrette, situato sui territorii di Vinovo e di Nichelino.

1. Cascina in territorio di Vinovo, reg. Torrette, della superficie di are 83, 93, consistente in fabbricati civili e rustici, con annessi cortili, aie, giardino ed orti.

2. Pezza arativa, nello stesso territorio, reg. Torretta, di are 796, 19.

3. Pezza a campo, stessi territorio e reg., di are 898, 44.

4. Pezza prativa detta della Torretta, stessi territorio e reg., di are 838, 44.

5. Pezza prativa, detta della Chiesa, in detto territorio, e nella reg. Rivara, di are 546, 36.

6. Pezza prativa detta il Vallone, stessi territorio e reg., di are 917, 14.

7. Pezza prativa detta ai Tetti di Rosa, stessi territorio e reg., di are 124, 70.

8. Pezza prativa detta dell'Ossidò, stessi territorio e reg. di are 71, 77.

9. Pezza prativa, detta di Prato Basso, stessi territorio e regione, di are 261, centiare 83.

10. Pezza prativa, detta Marello, stessi territorio e reg., di are 221, 87.

11. Pezza grande arativa, detta lo Scarrone, in parte sul territorio di Vinovo ed in parte su quello del Nichellino, cioè:

Su Vinovo, reg. Torretti, per are 1818, 71,
Su Nichellino, reg. Scarrone, per are 1921, 33,

Superficie totale . 3269, 04.

12. Pezza anticamente selva, ora campo, in territorio di Nichellino, reg. dello Scarrone, di are 1038, 60.

13. Prato, in territorio di Vinovo, di are 5, 86.

14. Campo nel territorio di Vinovo e nella reg. Rivera, di are 84, 84.

15. Ed infine due pezze di prato, nello stesso territorio e nella stessa reg., della totale superficie di are 25, 14.

Torino, 27 agosto 1861.

Perincioli sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, in seguito ad incanto degli infradescritti stabili, divisi in quattro lotti, stato aperto sulla base di L. 400 pel 1, di L. 100 pel 2, di L. 400 pel 3, e di L. 600 pel 4 lotto, deliberò nel giorno 27 corrente agosto il lotto 1 a Battista Cerruti per L. 1075, il lotto 2 ad Antonio Tosco, per lo stesso prezzo di L. 100 da lui offerto come instante, e ciò per mancanza di altri offerenti, il lotto 3 a Giovanni Fiore per L. 800, ed il lotto 4 a Giovanni Pecchio per L. 616; come ogni cosa appare da sentenza di detto giorno, autentica dal signor cav. Billietti segr.

Il termine legale per fare l'aumento del sesto, scade nel giorno 11 del prossimo settembre.

Gli stabili si trovano sulli confini e territorio di Carmagnola, essendo il lotto 1 di essi una casa rustica con ala, vigna, ripa e prato, nella reg. Correa, n. 19 di mappa, di are 36, 23; il lotto 2 un piccolo gerbido o pascolo, nella reg. Beronelle, di are 7, 11; il lotto 3 un prato, reg. Podio di S. Martino, di are 51; ed il lotto 4 un campo, nella reg. stessa, di are 93, 41.

Torino, 28 agosto 1861.

Perincioli sost. segr.

TRASCRIZIONE.

Con atto giudiciale delli 22 luglio 1861, rogato Vallauri, not. e segr. della giudicatura di Pianezza, vennero aggiudicate a favore del signor Gaetano Borgietto, per il prezzo di L. 636, 33, are 47, cent. 24, separate da maggior pezza, sita sulle fini di Alpignano, reg. Pozzuoli, sotto il num. di mappa 31, sez. II, fra le coerenze delli signori conte Cays di Gilettà, Giuseppe Bellegarda, Antonio Chiarotta, Francesco Colombino, e degli stessi debitori espropriati, per la restante pezza, cioè delli signori Anna Magnetto, Giuseppe e Luigia, madre e figlio Bosio, di Alpignano, in odio dei quali ebbe luogo tale aggiudicazione.

Un quale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città, il 14 agosto 1861, vol. 76, art. 33634, per quegli effetti che di ragione.

Torino, 27 agosto 1861.

Lusso p. c.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.